

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Avvio di seduta debole per gli indici europei dopo l'ampio calo di ieri. Anche i mercati asiatici stamane sono negativi con il Nikkei che arretra di quasi il 3%. A pesare sui mercati sono le persistenti tensioni geopolitiche che portano un aumento del costo degli idrocarburi con possibili riflessi negativi sull'inflazione. A questo si aggiunge qualche delusione sul fronte dei risultati societari, in particolare sull'Auto con Volkswagen che stamane ha rivisto al ribasso le stime sulle vendite per il 2026, prevedendo un calo, dopo aver chiuso il secondo trimestre con utili in flessione. A Wall Street gli indici hanno terminato la seduta di ieri in deciso ribasso, con il Nasdaq (-2,1%) e l'S&P 500 (-1,2%) che hanno registrato la loro peggiore seduta da oltre quattro settimane, appesantiti dal crollo dei titoli Alphabet e Tesla; le due aziende hanno segnalato un aumento degli investimenti nell'IA, che preoccupa gli investitori sugli effettivi ritorni futuri. La maggior parte dei settori statunitensi ha chiuso in ribasso, guidata dai comparti dei servizi di comunicazione e dei beni di consumo discrezionali, si sono mossi in controtendenza gli industriali.

Notizie societarie

POSTE ITALIANE: il primo semestre si chiude con risultati in crescita	2
STM: risultati in miglioramento, ma guidance prudente penalizza il titolo	2
STELLANTIS: le immatricolazioni di auto in Europa crescono nei volumi ma arretrano nella quota di mercato	2
BNP PARIBAS: risultati in crescita e superiori alle attese grazie anche alle attività di trading azionario	3
REPSOL: utile trimestrale sopra le attese	3
TOTALENERGIES: forte crescita dell'utile trimestrale grazie ai rincari del petrolio	4
INTEL: trimestrale sopra le attese e rivisto l'obiettivo dei ricavi	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	51.316	-2,80	14,18
FTSE 100	10.639	-0,73	7,13
Xetra DAX	24.763	-1,56	1,11
CAC 40	8.299	-1,64	1,84
Ibex 35	19.267	-1,55	11,32
Dow Jones	51.712	-0,97	7,59
Nasdaq	25.138	-2,15	8,16
Nikkei 225	64.611	-2,73	28,35

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

24 luglio 2026 - 9:55 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

24 luglio 2026 - 10:05 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

POSTE ITALIANE: il primo semestre si chiude con risultati in crescita

Poste Italiane ha chiuso il 1° semestre 2026 con risultati solidi e in crescita, sostenuti dal contributo positivo di tutte le principali aree di business. I ricavi si sono attestati a 6,8 miliardi di euro, in aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La redditività ha raggiunto nuovi massimi, con un EBIT rettificato di 1,8 miliardi di euro e un utile netto di 1,2 miliardi, in progresso rispettivamente del 7% e del 4% su base annua. Sul fronte commerciale, la raccolta netta nei prodotti di investimento ha raggiunto 2,7 miliardi di euro, beneficiando del miglioramento delle dinamiche del risparmio postale e della stabilità dei depositi retail. Il profilo finanziario del gruppo resta robusto: il Solvency II ratio della divisione assicurativa si attesta al 303%, mentre il settore corrispondenza, pacchi e distribuzione ha registrato un miglioramento della posizione finanziaria netta, con 894 milioni di euro di cassa generata nel semestre. La conferma della guidance standalone e della politica dei dividendi per l'intero esercizio 2026 fornisce ulteriore visibilità sulla remunerazione degli azionisti. Inoltre, il nuovo accordo con CDP per la distribuzione del risparmio postale nel periodo 2027-30 rafforza la visibilità futura e sostiene la qualità del profilo di crescita di medio periodo.

STM: risultati in miglioramento, ma guidance prudente penalizza il titolo

STMicroelectronics ha archiviato il 2° trimestre con risultati in miglioramento, evidenziando una ripresa dei ricavi e della marginalità rispetto allo scorso anno, sostenuta in particolare dal contributo delle applicazioni per comunicazioni, dispositivi e componenti per l'informatica e automotive. Il superamento della guidance sui ricavi e il ritorno all'utile confermano un quadro operativo in progressivo recupero, accompagnato da indicazioni positive sulla domanda, con ordini in aumento, maggiore visibilità e migliore gestione delle scorte nella distribuzione. Resta tuttavia più prudente la lettura del mercato, concentrata soprattutto sulla redditività e sulle indicazioni per il trimestre in corso: la guidance sui ricavi del terzo trimestre, pur in crescita sequenziale e annua, si colloca solo marginalmente sotto le attese di consenso. Le prospettive per la seconda parte dell'anno restano comunque supportate dall'attesa accelerazione dei ricavi nel 4° trimestre, trainata dai programmi già avviati nei data center per l'intelligenza artificiale e nelle comunicazioni satellitari a bassa orbita. Il rialzo degli obiettivi sul segmento data center, atteso oltre 1 miliardo di dollari di ricavi nel 2026 e ampiamente sopra 2 miliardi nel 2027, rafforza il profilo di crescita di medio periodo e conferma l'esposizione del gruppo a driver strutturali legati all'AI e alle infrastrutture digitali. La reazione di ieri del titolo, in forte flessione, riflette quindi soprattutto una presa di profitto dopo il marcato rialzo registrato da inizio anno e la delusione degli investitori rispetto a un recupero operativo atteso più rapido.

STELLANTIS: le immatricolazioni di auto in Europa crescono nei volumi ma arretrano nella quota di mercato

Secondo i dati raccolti da Acea, l'associazione dei costruttori, a giugno 2026 le immatricolazioni di auto nuove nell'Europa allargata (Unione Europea, Efta e Regno Unito) sono salite del 13,1% su base annua, raggiungendo 1.407.332 unità. Nel primo semestre dell'anno le vendite di nuovi veicoli hanno toccato quota 7.232.066, in aumento del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Stellantis ha però registrato una crescita inferiore a quella del mercato. A giugno il gruppo ha immatricolato 191.012 vetture, in aumento del 5,3% rispetto a un anno prima, con una quota di mercato scesa al 13,6% dal 14,6% di giugno 2025. Nei primi 6 mesi le immatricolazioni di Stellantis in Europa sono 1.096.783, con un incremento del 5,3% a/a e una quota di mercato del 15,2% contro il 15,3% precedente. Con Leapmotor la quota del gruppo nel semestre sale al 16%. Il dato indica che Stellantis continua a mantenere un ruolo di primo piano nel mercato europeo, pur cedendo una frazione della propria incidenza complessiva.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Eni	22,97	2,96	8,93	10,09
Leonardo	51,88	1,41	2,01	2,61
Amplifon	10,94	1,25	1,78	1,57
STMicroelectronics	47,94	-17,70	7,66	5,16
Moncler	47,35	-7,88	2,22	1,23
Nexi	3,95	-5,98	10,11	12,65

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa**BNP PARIBAS: risultati in crescita e superiori alle attese grazie anche alle attività di trading azionario**

BNP Paribas SA ha riportato risultati migliori delle attese nel 2° trimestre, grazie alla solida performance delle attività di trading sull'azionario, superando nettamente le stime di consenso e segnalando come anche in Europa si stia verificando un importante impatto positivo sui bilanci delle istituzioni finanziarie. Nel dettaglio, i ricavi complessivi sono cresciuti su base annua del 12% a 14,09 mld di euro a fronte di un'attesa di consenso pari a 13,48 mld, con le attività di trading sull'azionario che hanno generato ricavi pari a 1,41 mld di euro, in aumento del 43% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio e con un valore di 1,41 mld, superiore ai 1,08 mld di euro indicati dagli analisti. Di contro, il trading su reddito fisso, valute e commodity ha portato a ricavi in marginale flessione (-0,4% a/a) con un valore di 1,4 mld di euro rispetto a 1,41 mld del consenso. Il dato delle attività strettamente bancarie è migliorato del 4,8% a 6,95 mld di euro battendo le aspettative di mercato ferme a 6,9 mld. La banca ha incrementato gli accantonamenti per rischi su crediti del 7,4% a 949 mln di euro (vs. 914,4 mln del consenso), per tener conto del contesto di incertezza legato al conflitto in Medio Oriente, mentre l'attenta politica di efficientamento ha portato a un miglioramento del coefficiente Cost/Income sceso al 56,7% dal 57,5% dello stesso periodo 2025 e a un livello migliore di quanto stimato dagli analisti (58,4%). Il gruppo ha confermato la solidità patrimoniale con il coefficiente CET1 al 13% (vs. 12,9% del consenso), raggiungendo in anticipo l'obiettivo, annunciato lo scorso novembre, fissato entro il 2027. L'istituto ha confermato l'obiettivo di un rendimento sul patrimonio netto tangibile oltre il 13% entro il 2028 e al 12% già quest'anno.

REPSOL: utile trimestrale sopra le attese

Repsol ha registrato, nel 2° trimestre, un utile netto superiore alle attese grazie a una solida performance operativa del settore Industrial in scia a margini di raffinazione e alle attività chimiche più elevati. Il risultato netto si è così attestato a 1,84 mld di euro rispetto ai 1,62 mld indicati dal consenso: le attività Upstream hanno però deluso le aspettative con un utile rettificato pari a 371 mln di euro (vs. 395,9 mln del consenso), mentre il risultato del settore Industrial si è attestato a 209 mln di euro al di sopra delle stime degli analisti ferme a 188,5 mln. In forte miglioramento l'EBITDA rettificato che è stato pari a 3,52 mld di euro rispetto a 1,15 mld dell'analogo periodo del precedente esercizio (2,92 mld del consenso). Il flusso di cassa operativo ha consentito una riduzione del debito netto a fine giugno 2026 a 3,67 mld di euro, a un livello ancora superiore alle attese di mercato (3,49 mld). Repsol ha aumentato il buyback trimestrale a 500 mln di euro, dai precedenti 350 mln.

TOTALENERGIES: forte crescita dell'utile trimestrale grazie ai rincari del petrolio

Il rialzo dei prezzi del petrolio, conseguenti alla crisi nel Golfo Persico, ha sostenuto la solida crescita dell'utile di TotalEnergies nel 2° trimestre compensando la debolezza registrata nelle attività legate al gas: il risultato netto rettificato è salito infatti del 68% su base annua attestandosi a 6,03 mld di dollari, sostanzialmente in linea con le attese di mercato (6,06 mld). A livello operativo, l'utile rettificato è migliorato del 57% a 6,87 mld di dollari con un importante contributo derivante dal segmento E&P (Exploration & production) nonostante la produzione di petrolio e gas sia diminuita del 4% a causa delle interruzioni in Medio Oriente compensate, però, dall'avvio di importanti progetti in Brasile, Stati Uniti e Libia; in questo caso il risultato della divisione è migliorato del 64% a 3,23 mld di dollari, sostanzialmente in linea con le aspettative degli analisti. Di contro, l'utile dell'unità integrata di gas naturale liquefatto è sceso del 22% a 807 mln di dollari (vs. 997,9 mln del consenso). TotalEnergies ha continuato a generare flussi di cassa operativi interessanti, cresciuti dell'82% a 10,86 mld di dollari. Tale situazione garantisce ancora una remunerazione interessante al mercato con il dividendo trimestrale deliberato in aumento e con il gruppo che ha confermato il riacquisto di azioni proprie fino a 1,5 mld di dollari nel 3° trimestre, in linea con i tre mesi precedenti. In termini di investimenti, la società ha ribadito un importo di 15 mld di dollari nell'intero esercizio.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Argenx	797,00	5,09	0,08	0,10
Eni	22,97	2,96	8,93	10,09
TotalEnergies	76,18	2,54	4,31	4,47
Infineon Technologies	65,49	-6,17	4,91	4,65
Koninklijke Ahold Delhaize	33,77	-5,59	2,64	2,47
UniCredit	79,22	-4,80	5,82	5,63

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**INTEL: trimestrale sopra le attese e rivisto l'obiettivo dei ricavi**

Intel ha rivisto in miglioramento i propri obiettivi in termini di ricavi per il trimestre in corso a un livello sensibilmente superiore alle attese del mercato, indicando un rafforzamento del processo di rilancio. La revisione è sostenuta in particolare dalla robusta domanda proveniente dai clienti dei data center, legata alla crescente necessità di capacità di calcolo per applicazioni di intelligenza artificiale. In particolare, le vendite sono attese attestarsi tra 15,8 e 16,8 mld di dollari in confronto a una stima di consenso pari a 15,1 mld. Intanto, Intel ha rilasciato i dati relativi al 2° trimestre evidenziando ricavi complessivi in crescita del 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio con un valore di 16,13 mld di dollari, ben al di sopra di 13,46 mld stimati dagli analisti; in particolare, il dato relativo al segmento dei data center per l'AI è cresciuto del 59% a 6,26 mld di dollari (vs. 5,54 mld del consenso), mentre la divisione dei chip per PC ha generato un fatturato di 8,88 mld di dollari, in aumento su base annua del 13% anch'esso superiore alle attese di mercato (7,99 mld). Inoltre, Intel ha registrato un utile rettificato per azione di 0,42 dollari rispetto alla perdita di 0,10 dollari del 2° trimestre 2025 superando nettamente anche le stime di consenso ferme a 0,21 dollari. Il Gruppo ha migliorato nettamente anche la marginalità con un'incidenza del risultato operativo sul fatturato che si è attestata al 17,2% da un valore negativo dello scorso anno e ben al di sopra dell'11,1% indicato dagli analisti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Honeywell International	246,27	5,70	1,43	1,39
Merck & Co..	130,48	2,36	2,46	3,48
Amgen	371,50	1,49	0,93	1,20
Alphabet -Cl A	317,69	-7,13	11,76	11,87
Amazon	233,66	-4,57	12,08	17,66
Salesforce	156,93	-3,72	3,57	4,72

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Csx	52,81	5,77	7,30	5,30
Honeywell International	246,27	5,70	1,43	1,39
Roper Technologies	355,12	5,47	0,37	0,49
Tesla	319,69	-14,52	12,72	11,14
T-Mobile Us	170,42	-10,75	1,85	2,27
Alphabet -Cl A	317,69	-7,13	11,76	11,87

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola